



**Co-funded by
the European Union**

PROGRAMMA ERASMUS+

SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA

ATTIVITÀ KA1 MOBILITÀ PER L'APPRENDIMENTO INDIVIDUALE

CODICE PROGETTO 2021-1IT02-KA121-SCH-000006656

RELAZIONE

Job shadowing: Albaida, Spagna



Arcadipane Marzia

ALBAIDA

16TH-20TH JANUARY 2023

LA SCUOLA: IES JOSEP SEGRELLES

L'Istituto che ci ha ospitato, il *Josep Segrelles*, ospita ragazzi dai dodici ai diciotto anni e comprende più ordini di scuola, così suddivisi:

Secondary Education (12-16 anni)

Upper Secondary Baccalaureato: 1st, 2nd **BACHILLERATO** (17_18 anni)

Basic Vocational :

- Gardening
- Hairstyling

Middle Vocational

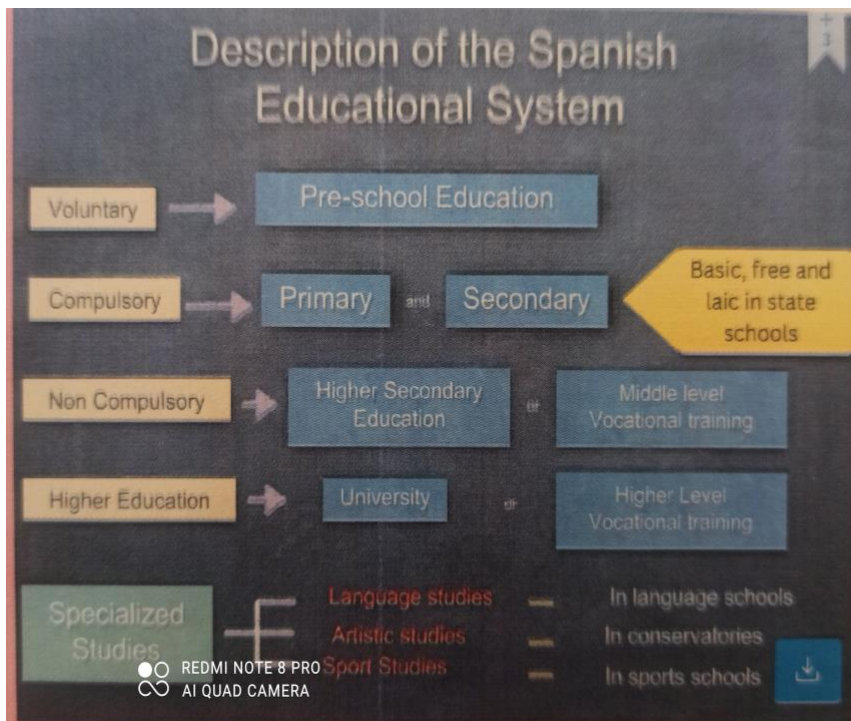
- University or Higher Secondary Education
- Eco-farming
- Hairstyling
- Social and sanitary care for people with special needs.

Advanced Vocational

- University of Higher Secondary Education
- Hairstyling and Hair Salon Management
- Kindergarten
- Social Integration



SISTEMA SCOLASTICO SPAGNOLO



ATTIVITÀ



JOB SHADOWING
16TH-20TH JANUARY 2023
Istitut Aristide Gabelli (Misterbianco-Italia)

* Reception will start at 8:30 on Monday.

	MONDAY	TUESDAY	WEDNESDAY	THURSDAY	FRIDAY
9:10-10:05	RECEPTION* + TOUR (Erasmus team) Meeting Room	Technology PR4 (Emili) Tec 1	LOVA 2ESO (Loles) Cafeteria	Our projects (Erasmus team) Meeting Room	New methodologies (Xavi P.) Meeting Room
10:05-10:55	English Oral Communication PR4 (Isabel G.) Info 1	Science 3ESOC (Eduard A.) Info 5	ICT 3ESO (Ana M.) Info 4	English 1BATA (Isabel G.) 209	Robotics (David) Tec 2
10:55-11:20	B	R	E	A	K
11:20-12:15	PROA 3PDC (Ana M.) 214	ACT 1ESOD (Emili) Info 1	TILC (History & Languages) 1ESO D (María, C. & Elena Q.) 014	English PDC (Neus B.) 210	FAREWELL Meeting Room
12:15-13:10	Agroecology (Jordi F.) Greenhouse	Cooperative Digital Centre (Xavi P.)		Maths 2ESOA (Maria B.) 108	

REDMI NOTE 8 PRO
AI QUAD CAMERA

L'esperienza di Job shadowing mia e della collega Sara Petralia presso il Josep Segrelles ha avuto inizio con il sottofondo musicale della colonna sonora *Let It Be* dei Beatles e ciò, non solo ci ha colto di sorpresa, ma ci è sembrato anche di buon auspicio. Nel corso della mattinata abbiamo appreso che, settimanalmente, dopo aver deciso una tematica sociale su cui dibattere, i professori di musica scelgono una colonna sonora che possa rappresentarla al meglio. Inizialmente siamo state accolte benevolmente dal preside *David Benavent Aranda* e dalla vicepresidente *Neus Blasco* che ci hanno presentato l'organizzazione della Scuola, il Sistema educativo spagnolo e le offerte proposte agli studenti. Questa chiacchierata ha dato vita ad un costruttivo confronto e ad un proficuo scambio di opinioni ed esperienze che si è prolungata per tutto il job shadowing. La prima giornata si è conclusa sorprendentemente all'aperto con una lezione di agroecologia nell'orto circostante l'edificio scolastico, curato dagli studenti più grandi che mostrano una propensione per le attività pratiche più che allo studio. Nei giorni successivi abbiamo assistito a lezioni di varie discipline sia nelle classi che nei laboratori, tra queste ultime, una pratica di Tecnologia sulla costruzione di un piccolo impianto elettrico ed un'altra di Informatica nella quale i ragazzi al computer hanno completato la costruzione di una

navicella spaziale. Tra queste lezioni laboratoriali una che mi ha colpito in modo particolare è quella di teatro. Queste lezioni sono inserite in un progetto interdisciplinare indetto dal teatro di Valencia che coinvolge alcune scuole del territorio. Il progetto viene indicato con la sigla **LOVA** che sta per "*L'opera come veicolo di apprendimento*". Gli studenti dedicano 2 ore settimanali a questo progetto nelle quali devono creare un'opera interamente scritta e diretta da loro da portare in scena alla fine dell'anno scolastico. La cosa più interessante è che i ragazzi sono organizzati come una vera e propria Compagnia teatrale, all'interno della quale ognuno di loro ha il proprio ruolo e compito (sceneggiatore, coreografo, tecnico del suono, regista...) e ciò esalta le capacità e le attitudini di ogni singolo alunno. All'interno del progetto, inoltre, molte sono le attività pratiche come ad esempio gli incontri con compagnie teatrali reali e visite ai teatri. Ciò che mi ha sorpreso favorevolmente è l'impostazione dei programmi in modo interdisciplinare anche se, durante l'anno scolastico, gli argomenti che i ragazzi devono affrontare sono meno corposi dei nostri. Ma quello che mi ha entusiasmato maggiormente è il ruolo centrale che detiene la cura dell'individualità, delle emozioni e dei bisogni dello studente all'interno dell'impostazione didattica. Tra le lezioni frontali una tra le più significative è stata quella in una terza classe della docente Neus, vicepresidente dell'Istituto. La particolarità di questa lezione è che gli studenti provengono da classi differenti ma condividono alcune lezioni d'Inglese. La classe infatti è formata da studenti che hanno una preparazione di base di livello inferiore provenienti da più terze e, di conseguenza, seguono un programma semplificato e da studenti stranieri che non conoscono bene la lingua spagnola e si avvalgono perciò del supporto di un ulteriore insegnante. I ragazzi hanno lavorato in gruppi di lavoro in base alle loro competenze, con loro ci siamo soffermate a parlare di varie tematiche scolastiche, sociali cercando di confrontarci e capire i loro interessi e curiosità e ciò ha reso ancora più speciale questa lezione. La settimana si è conclusa con un meeting del team Erasmus. Ancora una volta siamo state accolte calorosamente dal team e dalla referente *Isabel Guerrero* che ci ha accompagnate per un giro dell'istituto. Essendo un Istituto che ospita più ordini di scuola è molto grande e ricco di laboratori di Informatica, Scienze, Tecnologia, Linguistici ma anche Carpenteria, Orto, saloni di parrucchieri, nei quali gli studenti possono far pratica per poi intraprendere una professione o continuare a studiare e a specializzarsi. Altra cosa che ho trovato interessante è che ogni Disciplina ha il proprio *Dipartimento*, aule fornite di materiale utilizzabile per l'insegnamento della propria materia da condividere con i colleghi. Dopo il giro dell'Istituto ci siamo ritrovate in sala docenti, anche questa molto confortevole, con un tavolo immenso, divani, diverse postazioni di studio ed angolo bar, a condividere un caffè e dei dolci tipici ma, soprattutto, con la voglia di confrontarci,

imparare reciprocamente per migliorare e, di conseguenza, migliorare e innovare la nostra metodologia per il bene dei ragazzi che sono il focus della nostra professione. Il mio job shadowing si è concluso con la consapevolezza di essermi arricchita sia a livello professionale che umano. Grazie alla mia collega/amica Sara Petralia per aver condiviso quest'altra esperienza rendendola speciale. Grazie all'Erasmus, alla referente Licia Arcidiacono, alla dirigente Adriana Battaglia e al dirigente amministrativo Bruno Lunares per avermi dato questa opportunità ed aver avuto fiducia in me.

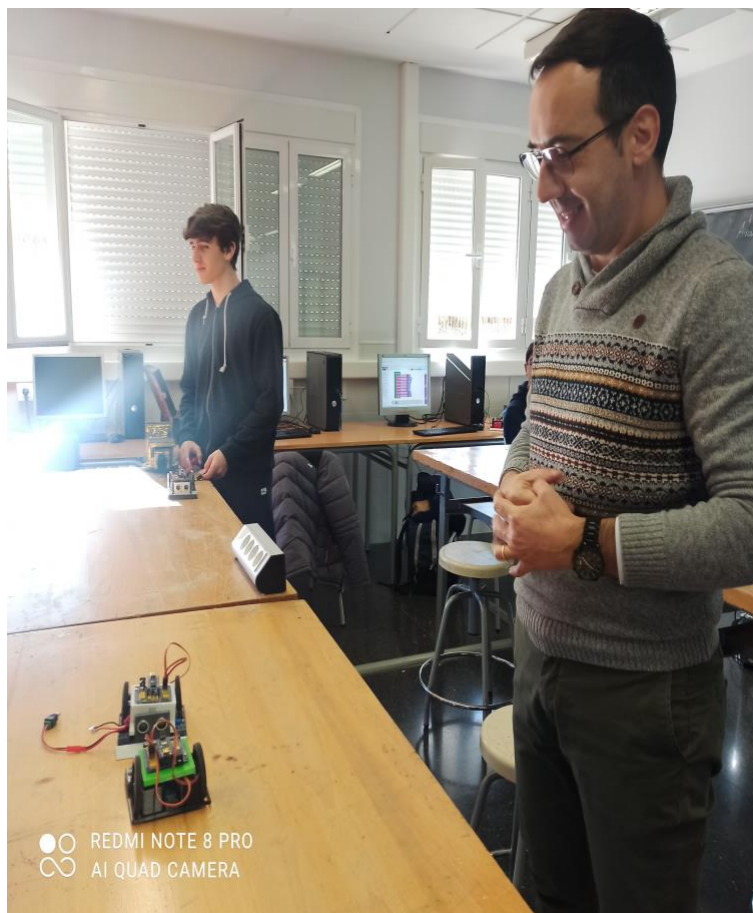


RIFLESSIONI

Da questo job shadowing molti sono gli input emersi. Uno degli aspetti che ho trovato interessante é l'impostazione interdisciplinare della metodologia che predilige progetti e programmi già predisposti in modo da poter lavorare in team. Ciò dà agli studenti la visione completa e multiforme di un argomento che viene approfondito e trattato da più punti di vista. Altro suggerimento è dato dall'attenzione che occupa lo studente, molte discipline, infatti, affrontano diverse problematiche giovanili, ad esempio, la lezione di Tecnologia, a cui abbiamo assistito, era incentrata sulla creazione di un'app che mettesse in risalto la peculiarità dell'adolescenza, il laboratorio teatrale esaltava le emozioni. All'interno della scuola, inoltre, lavorano un pedagogo e uno psicologo, il primo viene interpellato per indirizzare i ragazzi nelle scelte future o interviene se c'è un calo nell'andamento didattico o disciplinare. Il secondo, invece, accoglie tutti i ragazzi che ne fanno richiesta. A tal fine ci sono classi differenti, quelle ordinarie che sono formate in media da 20/25 studenti mentre quelle con ragazzi poco inclini allo studio comprendono al massimo 15 alunni. Anche la ricreazione cura questo aspetto, infatti, i ragazzi sono lasciati liberi ma hanno l'opportunità di dedicarsi ad attività sportive o giocare a scacchi, cantare, suonare, ecc.. per socializzare e non isolarsi con il cellulare. Ho trovato interessante anche l'impostazione di alcune lezioni che metterò sicuramente in atto con le mie classi e che, spero, sia utile anche ai miei colleghi, e cioè, dopo aver spiegato un argomento, gli studenti lo devono approfondire in modo personale e da diversi aspetti. Nello specifico era una lezione di scienze e gli studenti erano così suddivisi: chi faceva la parte di uno scienziato, chi di un giornalista, chi di un medico che doveva fare la diagnosi e assegnare la cura, ecc. Approfondendo con obiettivi diversi lo stesso argomento, lo studio sarà alla fine completo ed i ragazzi saranno gli artefici del loro sapere. Ci sono altri suggerimenti che mi vengono in mente e che saranno oggetto della disseminazione in modo tale da poterli condividere con tutti i colleghi.

I LABORATORI





NUOVI COLLEGHI E NUOVE AMICIZIE

La mia esperienza di job shadowing si è rivelata costruttiva sia dal punto di vista professionale che personale. Ogni collega conosciuto, ogni lezione seguita mi ha lasciato qualcosa che porterò per sempre con me. Ci siamo salutati scambiandoci i numeri di telefono con la certezza di sentirci e la speranza di rivederci.





CULTURA





